Scritto da Donato Liotto
Mercoledì 06 Aprile 2016 14:48


Reggia di Caserta

di Donato Liotto - Pasqua è trascorsa da due settimane, nell'aria però, ancora si sente quel profumo di "casatielle e turtaniello" i palati, ancora impregnati dalle gustosissime uova, che vengono adagiate sui tortani, e casatielli appena sfornati, e poi, le uova di cioccolata, la pastiera, le colombe pasquali, le lasagne, l'agnello al forno con le patate e, potrei continuare, ma mi fermo qua, che già vi immagino, che tenite l'acquolina in bocca. A proposito, ma a Pasqua che avite fatte, addò site iute? (andati) Sicuramente, molti in località esotiche , chi se lo può permettere ovvio, ma tanti altri, certamente la classica pasquetta in campagna, o al lago, o magari in collina, ma diciamo montagna, pecchè pure quelli che non si possono permettere una vacanza in posti m'purtante, e di grido, giustamente non gli resta che "frusciarsi" e dire : simme iute n'coppa a muntagna. (collina di Triflisco) Detto ciò, si usa dire, che queste, sono le classiche gite "fuori porta" e ora cercate di capire che intendo per "fuori porta," le gite nei posti ameni, nei luoghi vicino


Museo Arte contemporanea di Capua

alle città, mò non vi offendete, e penzate che site gnurante, e che vi piglio in giro, non mi permetterei mai, dico questo, perché non ci crederete, ma esistono persone che non conoscono il significato "fuori porta" tant'è che, in prossimità della Pasqua, e mettendoci fantasia, ed esagerazione, potrebbe essere accaduto che, alcuni condomini si sono organizzati, e hanno deciso di festeggiare la Pasqua tutti assieme, direttamente fuori la porta, cioè fuori le porte delle loro abitazioni, insomma n'coppe o pianerottolo. La signora del primo piano, ha citofonato a quella del secondo, e gli ha detto - "Ne Maculà, (Immacolata) allora sta gita fore a porte, a facimme n'coppe o pianerottolo mio o al tuo?"- La coinquilina ha risposto – " Sempe addò me? Andiamo da un'altra parte, facimme qualcosa di diverso, iamme addò Cuncetta, della scala B"- Ovvio, che stiamo scherzando, eppure le gite fuori porta sono la vera alternativa per coloro che non dispongono di mezzi economici sufficienti, e pertanto, ci si organizza, con le

auto, e in comitiva si parte per destinazioni che vengono sempre decise all'ultimo momento. Nel nostro territorio esistono località raggiungibili a



pochi chilometri, ci si ritrova immersi nella natura, nei monti, colline e laghi, e ci piace ricordare: il lago del Matese, e lago di Vairano del Fiume Volturno, nella bellissima "Valle del Volturno alto Casertano," poi, in boschi, e pineta, e senza dimenticare le località di mare, inoltre, visite ai musei tra cui: Museo Contemporaneo di Capua, Reggia di Caserta,un'ampia scelta dunque. E allora, che c'è ne fotte di andare alle Maldive, ai Caraibi etc. Priparamme a machina, portabagagli sopra, e dentro al cofano mettiamoci tutto quello che vogliamo: Casatielle, tortani, ruote e maccarune al forno, puparuole m'buttunate, carcioffole arrustute, furmaggio, affettati, melanzane alla parmigiana..basta, penso che basta così! Ovviamente a furnacelle, e a carne nun po' mancà! Sembra che sia inverosimile ciò che ho elencato, ma credetemi è vero, nuie cè feramme (abbiamo la forza e il coraggio) di mangiare questo e altro!!Pur di trascorre una giornata "fuori porta" assieme ad amici, e parenti, scatta un'organizzazione tale, tanto da far invidia alle



migliori società di catering. Pasquetta è passata, Pasqua pure, resta il ricordo di questi giorni che in un modo o in un altro tutti ci auguriamo abbiate trascorso dove volevate, e con desideravate! Ora siamo in fase digestiva, e in attesa della prossima gita "fuori porta" vi salutiamo.